

Alla cappella sul colle servono ventimila euro



Preghiera e volontariato. La chiesetta bisognosa di intervento

Montichiari

È l'appello dei Silenziosi Operai della Croce per avviare le opere di restauro

■ Manca ancora un tassello: entro un mese, vanno raggiunti i 20mila euro. È la cifra che i Silenziosi Operai della Croce devono raccogliere per accedere al contributo che

consentirebbe di mandare in porto il restauro esterno della cappella presente alla loro sede, sul colle di San Pancrazio. Vivendo di carità e avendo sospeso, a causa della pandemia, le loro iniziative, si affidano anche alle donazioni (e alla Provvidenza).

Nel cuore. Quel luogo, oltre a essere «casa» di preghiera e volontariato rivolto agli ammalati, rappresenta una testimonianza della storia di Montichiari: la cappella, di proprietà

dell'associazione religiosa Sodc, è annessa alla foresteria del Castello Bonoris ed è il frutto del rimaneggiamento voluto al tempo del conte, infatti fu decorata (le decorazioni sono andate perdute) da Giuseppe Rollini, che decorò il maniero. Prima ancora, l'area accolse i Cappuccini.

Il progetto di restauro conservativo esterno richiede più di 80mila euro. La Regione si è resa disponibile a compartecipare con 40mila euro, come il nostro giornale aveva riportato. Inoltre, l'associazione ha partecipato a un bando di **Fondazione della Comunità Bresciana**: ebbene il progetto è stato ammesso al contributo di 20mila euro, ma «per poterne beneficiare i Sodc devono raccogliere donazioni per un importo di 20mila euro (la quota rimanente necessaria al restauro, ndr) entro il 26 febbraio», come indicato sul sito www.luiginovarese.org.

Chi fosse interessato a partecipare può effettuare un bonifico intestato a **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**, iban: IT 55 B 03069 09606 100000009608, causale: Progetto n. 2020-0672- Associazione Silenziosi Operai della Croce-Montichiari; info: 030-9961238. Si può accedere a benefici fiscali. L'intervento prevede il consolidamento e il ripristino degli intonaci, nonché il restauro conservativo dei materiali lapidei e lignei. //

GIULIA BONARDI